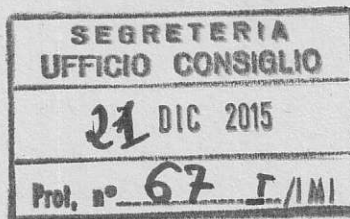




COMUNE DI GENOVA



Genova, 17.12.2015

PG/2015/399799

## INTERPELLANZA

Il sottoscritto Stefano BALLEARI, Consigliere Comunale del "Popolo della Libertà"

**Visto** che Corso Italia è il lungomare di Genova, frequentato da famiglie e sportivi che amano fare jogging, pattinare o andare in bicicletta.

**Accertato** che la passeggiata, considerata la *promenade* per eccellenza dei genovesi, è una delle principali arterie della nostra città che si sviluppa lungo un percorso di 2.200 metri circa, interamente affacciato sul mare, nel quartiere residenziale di Albaro;

**Appurato** che la strada fu creata, nell'ambito del piano di espansione della città residenziale verso il levante, per dare a Genova una moderna passeggiata lungomare;

**Premesso** che il nostro territorio urbanistico non è adatto ai ciclisti e alle piste ciclabili;

**Visto** che Corso Italia è una delle poche, se non l'unica strada pianeggiante della nostra città;

**Considerato** che la convivenza in città tra pedoni e ciclisti rappresenta un problema sia per il pericolo rappresentato per i passanti dalle bici che invadono il marciapiede sia per i ciclisti multati perché pedalano sulla *promenade* ostacolando i pedoni;

**Riscontrato** che l'animosità che fino a poco tempo fa era prerogativa solo degli automobilisti – insulti, gestacci, eccetera – da tempo ha tracimato anche tra le persone che si muovono senza prendere la macchina a piedi o in bicicletta, spesso anche perché si contendono spazi identici o vicini.

**Valutato che** la coesistenza tra bici e pedoni deve essere possibile e necessaria come avviene in tutta Europa perché gli spostamenti urbani a piedi o in bici sono modi alternativi alla mobilità in auto;

**Rilevato che** L'itinerario ciclopeditonale è una strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada;

## INTERPELLA CON URGENZA IL SINDACO

per chiedere alla Civica Amministrazione di adottare il metodo, già in uso in molti stati d'Europa quali ad esempio Olanda, Francia, Belgio, di delimitare parte del marciapiede di Corso Italia destinandolo prevalentemente alla percorrenza promiscua sia pedonale che ciclabile al fine di garantire la sicurezza dell'utenza debole della strada.

Dr. Stefano BALLEARI  
(348/ 0341332)  
PDL